



Dicastero amministrazione generale

Servizi centrali

Servizio cancelleria

Piazza Nosetto 5

6500 Bellinzona

T +41 (0)58 203 10 00

F +41 (0)58 203 10 20

cancelleria@bellinzona.ch

Interpellanza 92/2026

Fa stato la versione pronunciata durante la seduta del Consiglio comunale

- 1. Il Municipio è in grado di indicare su quali criteri oggettivi e verificabili la Società Rabadan ha deciso di identificare e controllare sistematicamente persone vestite in un determinato modo? Questa categorizzazione è stata preventivamente discussa e approvata dal Municipio?**

I controlli avvengono in modo casuale. Non esiste alcuna categorizzazione se non il possesso di oggetti definibili "pericolosi" (bottiglie in vetro, ecc).

- 2. Le affermazioni del Presidente Capoferri circa una "problematicità di fondo" associata a queste persone, definite "maranza", e l'idea che il loro allontanamento abbia "ridotto il rischio di pestaggi e risse" sono supportate da dati statistici concreti condivisi con il Municipio?**

La Polizia non è ancora in possesso dei dati statistici definitivi. La riduzione dei "pestaggi" è da ricondurre, molto probabilmente, alla maggior presenza preventiva di sicurezza nei punti "caldi" (vedi piazza Indipendenza, luogo prediletto per i cosiddetti "maranza").

- 3. Oppure, considerato che il numero di diffide risulta stabile negli anni, se non in diminuzione, come si giustifica l'adozione di misure di profilazione così mirate? Non si tratta piuttosto di un'opinione personale del Presidente e della Società Rabadan, non corroborata da elementi oggettivi?**

Da informazioni in possesso alla Polizia, non sono state adottate misure di profilazione così come indicato.

- 4. Il Municipio, in qualità di autorità che concede l'autorizzazione, come valuta questa palese azione di profilazione? Ne era a conoscenza? È prassi che gli organizzatori di eventi che si svolgono sul territorio cittadino prendano di mira persone in base al loro abbigliamento?**

La Polizia non è a conoscenza di eventuali misure di controllo basate sulla profilazione in base all'abbigliamento.

- 5. Quale specifica base legale comunale, cantonale o federale, o disposizione del Regolamento di Sicurezza autorizza un servizio d'ordine privato a fermare e controllare individui unicamente per il loro aspetto esteriore, senza alcun sospetto fondato di reati o infrazioni commesse o imminenti o di violazioni alle leggi o al Regolamento stessi?**

Nessuna base legale.

- 6. Il Municipio non ritiene che tale procedura di profilazione, basata su stereotipi e applicata durante il Carnevale (evento per definizione legato al travestimento), costituisca una pratica discriminatoria e arbitraria, in violazione dei diritti fondamentali sanciti dalla Costituzione federale (art. 8 e art. 10 Cost. fed.)?**

Non risulta vi sia stata una procedura di profilazione.

- 7. Dato che molte persone si trovano già nell'area della manifestazione prima del suo inizio ufficiale, il Municipio non ritiene che l'applicazione selettiva della regola sul "titolo di accesso valido" solo a persone profilate per il loro abbigliamento rappresenti un'ulteriore prova del carattere discriminatorio e pretestuoso di tali controlli?**

Da informazioni in possesso alla Polizia, i controlli effettuati dalla sicurezza Rabadan si basavano soprattutto sul possesso di oggetti potenzialmente pericolosi e non sull'abbigliamento delle persone.

- 8. Il Municipio intende intervenire presso la Società Rabadan per chiedere una revisione del suo Regolamento di Sicurezza, affinché sia esplicitamente vietata qualsiasi forma di profilazione basata sull'aspetto e siano chiarite le condizioni che legittimano un controllo da parte di agenti privati in assenza di sospetto di infrazioni?**

La Polizia non ritiene di dover entrare nel merito di un'eventuale revisione del Regolamento di Sicurezza Rabadan; il medesimo è ritenuto adeguato così come proposto.

- 9. Quali misure intende adottare il Municipio per garantire che in futuro l'ordine pubblico durante le manifestazioni sul proprio territorio sia gestito nel pieno rispetto dei diritti fondamentali di tutti, prevenendo derive discriminatorie da parte degli organizzatori?**

La Polizia vigila costantemente ed è responsabile dell'Ordine pubblico dentro e fuori della "Città del Carnevale". Si adopera, come di consuetudine, per prevenire ed evitare qualsiasi discriminazione.

10. Con riferimento al Regolamento di Sicurezza, può il Municipio chiarire:

10.1. In base a quali criteri oggettivi una persona può essere definita "indesiderata", e le si può quindi vietare l'accesso rispettivamente può essere espulsa dalla manifestazione, e da chi viene presa tale decisione?

La decisione di diffidare una determinata persona dall'area del carnevale è presa di norma dal responsabile della sicurezza Rabadan o da chi ne fa le veci. I motivi sono molteplici e da ricondurre principalmente a comportamenti in urto al Regolamento dell'Associazione Carnevali in Sicurezza. La Polizia parallelamente può altresì diffidare una determinata persona per comportamenti ritenuti oltraggiosi, pericolosi, e altri motivi che minano l'ordine pubblico (come per altro nella quotidianità).

10.2. Esiste un quadro normativo che regola la collaborazione tra il servizio d'ordine privato e la Polizia (cantonale e/o comunale) per l'identificazione di persone "conosciute per aver commesso reati gravi"? Chi segnala queste persone? In base a quali criteri? Come viene garantita la protezione dei dati personali in questo contesto?

No. Da una parte c'è la sicurezza del carnevale, che si occupa della gestione della manifestazione in termini di sicurezza e prevenzione sino alle diffide gestite autonomamente. Dall'altra parte c'è la Polizia che si occupa di dar man forte alla sicurezza Rabadan in caso di bisogno, ma soprattutto di operare in base al suo mandato dentro e fuori dalla "Città del Carnevale". La sicurezza Rabadan non è a conoscenza di quanto viene effettuato dalla Polizia nei confronti di chicchessia.